

l'Adige

Domenica 29 luglio 2012

www.ladige.it



Anno 65 - numero 208 • 1,20 euro

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

IL LUTTO

Aveva appena 36 anni, si era laureata in giurisprudenza ma la passione era il ballo

Si era trasferita nelle Marche per coronare il suo sogno d'amore. Aveva sposato un albergatore

Addio a Mery Roncucci, la maestra di danza

Viveva a Senigallia, ma era cresciuta a Trento

Dolcezza, leggerezza, classe, fantasia. Era tutto questo Maria Luisa Roncucci, 36 anni, maestra di danza che per anni aveva vissuto a Trento. La giovane donna si è spenta giovedì a Senigallia dove si era trasferita nel 2003 per coronare il suo sogno d'amore. Si era infatti sposata con un albergatore della città e lì aveva anche aperto la sua scuola di danza. Alcuni anni fa le era stato diagnosticato un tumore ma lei aveva combattuto la sua battaglia con forza e tenacia. L'ultimo suo sogno realizzato è stato quello di mettere in scena, poche settimane fa, uno spettacolo al teatro la Fenice di Senigallia per aiutare i malati terminali. Aveva guidato decine di ballerine, curato ogni minimo dettaglio del saggio e alla fine era stato un grande successo.

Maria Luisa, Mery per gli amici, aveva vissuto molti anni a Trento. Si era trasferita qui da Genova quando era ancora bambina insieme ai genitori. Papà Sergio lavorava alla Banca d'Italia e tutt'oggi, insieme



Maria Luisa Roncucci durante l'ultimo saggio a Senigallia

a mamma Tina, vive in via Chini. Maria Luisa aveva frequentato qui le scuole superiori e anche l'università, la facoltà di Giurisprudenza.

I suoi studi di danza classica erano iniziati presso la scuola di Angela Galli (Genova) ed erano proseguiti per oltre dieci anni a Trento secondo il Metodo Vaganova con gli insegnanti Gabriella Arnoldi, Ursula Leesch e Martin Puttke dell'Accademia di Berlino, dapprima con dei corsi in città e poi all'estero.

A Trento è stata anche coreografa per la società di pattinaggio artistico «Circolo Pattinatori Artistici Trento», portando molte allieve sul podio di gare internazionali.

Trasferitasi nelle Marche nel 2003, aveva poi proseguito con il suo lavoro fino a quando il male l'ha strappata alla sua passione e ai suoi affetti. Declina le attestazioni di stima e di affetto dei suoi allievi e colleghi. Con la sua dolcezza e la sua professionalità era riuscita infatti a conquistare il cuore di tutti. P.T.